

PATTO PER IL LAVORO

Obiettivi e azioni

1. Gli obiettivi e le azioni del Patto per il Lavoro

Il Patto è lo strumento per definire gli obiettivi strategici condivisi tra le parti e per individuare i principali cantieri progettuali, per promuovere economia e sviluppo.

Il Patto è l'avvio di un percorso il cui valore è nel continuo adattamento alla realtà economica e sociale attraverso progettualità nuove e inedite.

Il patto rafforza il legame tra le parti sociali che condividono la necessità di individuare le sfide e il modello di città che si intende costruire.

Nella consapevolezza dello stretto legame tra politiche di sviluppo e politiche del lavoro, è necessario orientare lo sviluppo economico delle città agendo sui processi, sugli strumenti e sui luoghi per la valorizzazione dell'imprenditorialità e dell'innovazione, coinvolgendo gli attori economici e sociali, supportando la nascita, la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese, e accompagnando nuovi processi di sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile quali l'Economia Circolare, la Sharing Economy e Manifattura 4.0 e rafforzando i progetti in partnership pubblico/privata e le relazioni con le associazioni di rappresentanza degli interessi, le Università e la Camera di Commercio.

Nel triennio 2022-2024 anche alla luce delle indicazioni contenute nelle Linee Guida da attuare nel corso del mandato, le azioni dell'Amministrazione e le risorse rivenienti dal programma operativo PON METRO e dal fondo per lo sviluppo e la coesione (ex POR FESR) saranno orientate a sostenere le esperienze di "economia civile" – sia profit che non profit - capaci di generare un impatto positivo nei quartieri in termini di miglioramento dei servizi di prossimità per i cittadini, rivitalizzazione economico sociale e creazione di nuove opportunità occupazionali.

Il nostro obiettivo è che Milano torni ai livelli delle maggiori Città europee in termini di occupazione, qualità del lavoro, sviluppo economico, attrattività e crescita dei talenti ma anche di tutela dei diritti e di modalità di lavoro innovative.

Le quattro linee strategiche che ispirano la visione della città, relativamente al Patto per il lavoro, sono le seguenti:

- 1. Milano, città della formazione:** investire in educazione, istruzione, formazione per generare risposte di qualità all'esigenze delle imprese, per conciliare vita lavoro, per superare le disuguaglianze in ingresso e in uscita e favorire l'inclusività: servizi infanzia, orientamento, formazione civica, valorizzazione formazione tecnica, professionale e scientifica; ricomporre la filiera formativa e allinearla rispetto agli attuali fabbisogni del mercato del lavoro;
- 2. Milano, città delle opportunità:** smart working, economia urbana, imprenditoria e micro-imprenditoria, attrattività, dei talenti, del turismo, olimpiadi, start up innovative etc.; ridurre il mismatch domanda e offerta di lavoro, migliorare livelli occupazionali e sviluppo economico;
- 3. Milano, città del buon lavoro:** Sostegno, promozione e diffusione di un lavoro rispettoso delle leggi e delle parti normative ed economiche dei CCNL firmati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, cultura della legalità e della sicurezza sul lavoro, protocolli Expo, osservatorio occupazionale;
- 4. Milano, città del rilancio:** sostenere le persone che perdono il lavoro e non lasciarle sole nel momento di transizione; sostenere il ruolo attivo delle donne e i giovani, rendendo flessibili gli strumenti per la loro formazione e riqualificazione; attivare i milanesi per il contributo al bene comune; proporre forme di sostegno anche al mondo dell'economia carceraria.

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Azioni
<p>Milano, città della formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - investire in educazione, istruzione, formazione per generare risposte di qualità all'esigenze delle imprese, per conciliare vita lavoro, per superare le disuguaglianze in ingresso e in uscita: servizi infanzia, orientamento, formazione civica, valorizzazione formazione tecnica, professionale e scientifica; - ricomporre la filiera formativa e allinearla rispetto agli attuali fabbisogni del mercato del lavoro. 	<p>Favorire il rinnovamento della proposta formativa professionale, attraverso la prosecuzione del confronto tra Città Metropolitana, istituzioni formative e parti sociali nella programmazione dell'offerta territoriale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e favorire la collaborazione delle imprese con le Fondazioni ITS già operative nel nostro territorio per incrementare i percorsi finalizzati a formare tecnici ad alta specializzazione sulle nuove tecnologie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione corsi nelle periferie, per stimolare l'imprenditorialità oppure scuola laboratorio in cui apprendere in modo pratico; - Promuovere incentivi per acquisire nuove competenze specialistiche (ad esempio ICT, Cyber Security, mulettista per magazzini e logistica; patenti C e CQC; principi di saldatura; utilizzo di macchine a controllo numerico, ecc.); - Borse di studio per Istituti tecnici superiori per incentivarne la frequenza; - Campus Multisetoriale ITS; - Anagrafe della formazione, corsi e opportunità di occupazione; - Orientamento finalizzato alla conoscenza delle proposte formative degli ITS attraverso sistema peer to peer all'interno delle scuole secondarie superiori; - Piattaforma per l'orientamento scolastico e le professioni.
	<p>Promuovere la creazione di luoghi per la formazione, l'orientamento e il reskilling che abbiano anche una funzione di aggregatore sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riprogettazione e rilancio dei Centri di Formazione del Comune di Milano, coerentemente con le dinamiche attuali del mercato del lavoro; - Rigenerazione di spazi da destinare a poli per la formazione e l'aggregazione giovanile (es Caserma Mameli); - Sviluppo di progetti pilota per la rigenerazione di spazi aziendali privati sottoutilizzati, dedicati ad attività di welfare, tra cui l'erogazione di servizi di formazione per giovani e attività laboratoriali di orientamento al lavoro; - Creazione di un Hub per l'Orientamento in area cittadina di alta visibilità capace di intercettare un'utenza trasversale rispetto al bisogno di lavoro, che si caratterizzi per essere "gender sensitive" e "woman friendly", con strumenti digitali e innovativi; - Manifestazione di interesse a collaborare con l'Amministrazione Comunale sui temi della formazione; - Promuovere lo sviluppo di competenze digitali anche ai fini dell'orientamento anche con piattaforme online promosse dall'amministrazione;

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Azioni
		<ul style="list-style-type: none"> – Promuovere formule di orientamento scolastico itineranti presso gli istituti scolastici dalle scuole superiori. – Promuovere forme di aggregazione e di orientamento verso nuove opportunità professionali, rivolte ai lavoratori autonomi – Promuovere formazione valorizzando anche la bilateralità laddove esistente
<p>Milano, città delle opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> – economia urbana, imprenditoria e micro-imprenditoria; – attrattività, dei talenti, del turismo, olimpiadi, start up innovative etc.; – ridurre il mismatch domanda e offerta di lavoro; 	<p>Mettere in comune tutti gli strumenti di raccolta delle vacancies ed accompagnare le medie e piccole imprese verso i canali formali di recruitment</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Attività con le MPMI al fine di raccogliere <i>vacancies</i>. Attivazione congiunta per intercettare vacancies nelle MPMI che nella prassi ordinaria non sarebbero un target aziendale in quanto senza la possibilità di remunerazione del servizio; – Messa in rete degli aggregatori di <i>vacancies on line</i>. Sistema di analisi previsionale dei trend occupazionali che utilizzi tecnologia open source e deep learning per una elaborazione dei dati disponibili in modo da potere disporre di proiezioni nel medio periodo sui profili e sulle competenze richieste dal mercato; – Mi-Formo Lavoro, progetto di inserimento lavorativo per cittadini provenienti da paesi terzi e fasce deboli.

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Azioni
<ul style="list-style-type: none"> - Smart working. 	<p>Promuovere la cultura dello smart working, del coworking e del near working</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere progettualità attraverso la conoscenza, l'analisi e la condivisione delle buone pratiche esistenti sul territorio (raccolta accordi e best practices aziendali); - favorire politiche di work life balance e una rete di servizi di welfare che agevoli la ripresa dell'attività in presenza e la conciliazione vita-lavoro (per es.: asili nido, anche interaziendali, abbonamenti ai trasporti dedicati ecc); - promuovere il benessere psicofisico dei cittadini per contrastare la perdita di socialità e la sensazione di "confinamento"; - incentivare la creazione di spazi attrezzati all'interno di pubblici esercizi e altre attività per la realizzazione di coworking di prossimità; - sviluppo della rete dei coworking e facilitazioni all'accesso per le imprese delle associazioni firmatarie - favorire la condivisione di spazi aziendali a disposizione dei dipendenti di altre imprese per creare network; - definire e implementare politiche di mobilità sostenibile conseguenti all'analisi dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL) coerenti con il Piano Territoriale degli Orari; - introduzione di premialità/riconoscimenti formali per le aziende che mettano in atto misure di sostenibilità anche sul fronte della gestione delle risorse umane quali appunto lo smart working, ma anche il welfare e le misure di conciliazione vita-lavoro a beneficio dei propri dipendenti e del territorio.

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Azioni
	Rafforzare gli interventi a sostegno delle diverse forme di innovazione economica (es. economia collaborativa, manifattura urbana, agricoltura periurbana, economia circolare) con l'obiettivo di cogliere l'occasione della crisi per orientare fortemente le attività produttive cittadine verso la sostenibilità sociale, economica e ambientale.	<ul style="list-style-type: none"> – Sostegno dell'innovazione e dell'ecosistema startup mediante la concessione di contributi e l'attivazione di spazi e servizi dedicati. (startup e PMI innovative, centri di ricerca etc.); – Valorizzazione delle best practices aziendali legate alla sostenibilità e alle tematiche ESG attraverso il lancio da parte del Comune di call rivolte alle imprese per raccogliere e promuovere i migliori programmi aziendali in applicazione dei criteri ESG (ad esempio rivolte a PMI oppure verticali su sostenibilità Ambientale, Sociale, Organizzativa). L'obiettivo sarebbe, da un lato, presentare il territorio come attrattivo per le imprese sostenibili e spingere quelle presenti verso la sostenibilità; dall'altro di garantire visibilità alle imprese con i migliori programmi di sostenibilità che potrebbero diventare nel loro settore dei testimonial della città.
	Attivare comunicazione multicanale per i cittadini e le imprese sulle opportunità offerte	<ul style="list-style-type: none"> – Piano di comunicazione e digitalizzazione con, ad es., attivazione piattaforma Informagiovani; – Sportello (fisico e digitale) di piattaforma su tutti i servizi; – Sportello (fisico e digitale) di accoglienza a Milano dei nuovi cittadini (italiani, stranieri, lavoratori, studenti) anche in modalità diffusa e capillare; – Organizzazione sito internet piattaforma Comune di Milano attraverso utilizzo di SEO; – Campagna promozionale servizi degli sportelli; – Promozione e rafforzamento del servizio di informazione e accompagnamento per imprese straniere su territorio milanese, anche attraverso Milano & Partners.
	Avviare Azioni per contrastare la mancata applicazione o l'applicazione scorretta delle leggi e dei contratti	<ul style="list-style-type: none"> – Incontri con esperti di diritto del lavoro, associazioni datoriali e organizzazioni sindacali da attuarsi nelle scuole o incontri/ conferenze aperte ai cittadini per essere più consapevoli dei propri diritti e per i diritti sociali in genere.
	Progetti a sostegno della nuova impresa	<ul style="list-style-type: none"> – Progetto Re-Start, percorsi di servizio integrato per la nuova impresa, Obiettivo: favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese attraverso la messa a punto di un "sistema di servizi e d'accesso ad aiuti economici integrati a filiera" che

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Azioni
		<p>prevedono attività di informazione, orientamento, formazione, assistenza e mentoring al fine di supportare gli aspiranti imprenditori o lavoratori autonomi non solo nelle fasi di creazione d'impresa, ma anche nei primi 24 mesi di avvio dell'attività.</p>
	Economia degli eventi per la ripresa economica e occupazionale	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire, ai competenti livelli contrattuali, la realizzazione di accordi tra le Parti Sociali, finalizzati alla gestione di punte di più intensa attività derivanti da situazioni temporanee connesse a eventi che caratterizzano le attività economiche della Città di Milano, promuovendo altresì opportunità formative e professionali.
<p>Milano, città del buon lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivo del Patto è la promozione di un lavoro più stabile e retribuito in maniera adeguata nel rispetto delle parti normative ed economiche dei CCNL firmati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, anche nella logica di evitare il dumping contrattuale, cultura della legalità e della sicurezza sul lavoro, protocolli Expo, osservatorio occupazionale; 	Sviluppare la cultura della legalità, della sicurezza e l'attenzione ai controlli.	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno al contrasto del fenomeno del dumping contrattuale, incentivando la stabilità lavorativa; - Promuovere la conoscenza di protocolli virtuosi come modelli di relazione tra le parti, per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, siglati tra Comune di Milano e Organizzazioni sindacali; - Protocollo sicurezza nei luoghi di lavoro: sistema di premialità per promuovere soluzioni innovative per elevare il livello di sicurezza nei luoghi di lavoro e ridurre il numero degli infortuni nell'applicazione delle leggi vigenti, sul modello del recente protocollo M4.
	Promuovere il contrasto al lavoro nero, al caporalato, allo sfruttamento	<ul style="list-style-type: none"> - Webinar e campagna promozionale sulla qualità del lavoro, la legalità e la sicurezza sul lavoro, per la prevenzione e il contrasto del lavoro nero, del caporalato e dello sfruttamento
	Rafforzamento ruolo dell'Osservatorio	<p>Osservatorio del Comune di Milano sulle dinamiche occupazionali del mercato del lavoro cittadino, avvalendosi anche delle competenze dell'Osservatorio metropolitano e dei sottoscrittori del presente Patto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitora l'andamento del mercato del lavoro e lo sviluppo economico e occupazionale della città, analisi delle dinamiche territoriali; - Analizza, avvalendosi delle banche dati a disposizione, i bisogni relativi a mismatch formativo; - Monitora, attraverso anche ricerche apposite, lo sviluppo delle esperienze di smart working, di co working e near working;

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Azioni
		<ul style="list-style-type: none"> – Attraverso l’interoperabilità delle banche dati, analizza potenziali crisi aziendali e propone iniziative per affrontare crisi aziendali come player territoriale nel rispetto di ruoli e responsabilità. Si riunisce di norma con cadenza trimestrale.
<p>Milano, città del rilancio</p> <ul style="list-style-type: none"> – sostenere le persone che perdono il lavoro e non lasciarle sole nel momento di transizione; – sostenere il ruolo attivo delle donne e i giovani, rendendo flessibili gli strumenti per la loro formazione e riqualificazione; – attivare i milanesi per il contributo al bene comune; – sostenere l’economia carceraria. 	<p>Potenziare l’attivazione e la presa in carico precoce dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> – “Spazio Emergenza Lavoro” con presa in carico proattiva dei lavoratori con COB di cessazione da parte dei servizi. Modello di intervento (sulla base dell’esperienze Dote Unica Lavoro, Assegno di Ricollocazione e Garanzia Giovani): dopo 30 giorni dalla COB di cessazione (licenziamento individuale, collettivo, cessazione d’azienda) contatto telefonico verso i disoccupati per spingerli all’attivazione, in modo che autonomamente o in modo assistito accedano ad un panel di servizi e ad un catalogo di operatori; – Potenziamento degli sportelli (fisici e digitali) dedicati alla promozione del lavoro autonomo nella città di Milano; realizzazione di percorsi per l’aggiornamento di competenze; assistenza tecnica per l’accesso al credito, finanza agevolata/microcredito; ricollocazione dei lavoratori autonomi, attraverso l’integrazione tra servizi per l’impiego pubblici e privati.
	<p>Integrare dei servizi per il lavoro con forte caratterizzazione sul lavoro delle donne</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Creare punti di accesso diffusi per l’offerta di servizi congiunti sociali, per il lavoro, per la conciliazione, sviluppando l’ubicazione nei Centri Milano Donna; – Sviluppo di progetti di <i>mentorship</i> femminile.
	<p>Promuovere tra i giovani e le donne piena consapevolezza delle richieste del mercato del lavoro e del proprio potenziale contributo al mercato del lavoro milanese e al bene comune della città</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzo di sistemi di <i>matching</i> neutri e accompagnamento alle imprese per superare i <i>bias</i> di genere; – Certificazione parità di genere (nel 2022 sarà possibile per le imprese ottenere la certificazione della parità di genere, un documento che attesterà le misure adottate dal datore di lavoro per ridurre il divario tra sessi nelle retribuzioni, opportunità di crescita, tutela della maternità. Il Comune di Milano si impegna ad introdurre l’elemento della certificazione di genere come premiante nei punteggi per i processi di <i>procurement</i> mentre i soggetti sottoscrittori potranno ispirarsi eventualmente a tale pratica);

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Azioni
		<ul style="list-style-type: none"> – Webinar di orientamento sui territori a partire dall’istruzione secondaria di primo grado fino all’istruzione terziaria; – Messa a disposizione di strumenti automatici per la valutazione delle competenze e delle attitudini per l’orientamento scolastico; – Attività di comunicazione per un orientamento alla formazione al lavoro di qualità, in collaborazione con le scuole del territorio, con un particolare focus su istituti professionali, leFP, istituti tecnici, ITS e Università (in collaborazione con Comunicazione CdM).
	Intercettare i NEET per coinvolgerli in politiche attive per il lavoro	<ul style="list-style-type: none"> – Identificare, e quindi intercettare, target finora fuori dai radar, operare secondo una logica predittiva, partendo dai fattori di rischio che segnalano la potenziale condizione di NEET; – Trattare i NEET individuati attraverso azioni integrate di socializzazione, ingaggio e accompagnamento al lavoro.
	Promuovere il welfare abitativo per giovani lavoratori con difficoltà ad accedere al mercato immobiliare	<ul style="list-style-type: none"> – Offerta di soluzioni abitative di co-living e/ o co-housing, mediante meccanismi di incentivi e/o canoni calmierati, in collaborazione con operatori privati del territorio; – Offerta di soluzioni abitative sperimentali a prezzi calmierati per target specifici di utenti, per agevolare l’ingresso nel mondo del lavoro (es. immobili dedicati ad utenze giovani, con fasce di reddito specifiche)
	Sviluppare un Piano per la diffusione urbana dei servizi offerti dai Centri per l’Impiego	<ul style="list-style-type: none"> – Attivazione e disponibilità di spazi, sia permanenti che temporanei di servizi per il lavoro, avvalendosi eventualmente anche delle reti e dei network di terzo settore esistenti nei territori.
	Sviluppare Azioni a favore delle imprese “ristrette” (economia carceraria)	<ul style="list-style-type: none"> – Sostegno al consorzio Viale dei Mille tramite il proseguimento della concessione di uno spazio di proprietà comunale – in Viale dei Mille n. 1 - che serve da vetrina per la commercializzazione di beni/servizi prodotti da una rete a cui aderiscono oltre 30 realtà di economia carceraria di tutta Italia; – Con le risorse provenienti dalla L. 266/97: la riedizione del progetto “Acceleratore per Imprese Ristrette” finalizzato a sostenere la nascita e/o il rafforzamento di realtà di economia carceraria; la creazione di "catalogo" di soggetti disponibili a fornire commesse alle imprese carcerarie compatibili con le regole del lavoro in

Obiettivo strategico	Obiettivo specifico	Azioni
		<p>carcere e con le tipologie di attività effettivamente attivabili in ambito carcerario o con soggetti sottoposti a pene alternative alla detenzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione periodica di open day rivolti ai cittadini, alle imprese e cooperazione sociale; - Realizzazione di un idoneo sistema di raccolta dati, utile per favorire l'incontro tra domanda/offerta lavoro e la creazione del "catalogo" che non riguarda solo le imprese ristrette ma qualsiasi tipologia di impresa interessata ad assumere persone detenute e ad usufruire di agevolazioni contributive e fiscali; - Programmazione integrata per l'inclusione sociale, il lavoro e la formazione professionale delle persone in esecuzione penale, in stretto collegamento con le articolazioni penitenziarie milanesi e con la Regione Lombardia in timing alla programmazione sociale regionale e ai piani di sviluppo territoriali; - Implementazione, in accordo con le articolazioni penitenziarie, di un sistema di didattica a distanza (DAD) e messa a disposizione di idonea strumentazione tecnologica per i detenuti, che consentano loro di acquisire competenze qualificate, certificate e spendibili fuori dal carcere o anche all'interno del carcere a favore di altri detenuti. Ad esempio. percorsi formativi che permettano di acquisire abilità e capacità tecnologiche avvicinando il detenuto a quello che è il contesto sociale esterno;
	Attivare servizi di welfare per supportare l'occupazione femminile,	<ul style="list-style-type: none"> - Servizio babysitter nelle scuole serali e asili aziendali, coworking space; - Promuovere formule di Welfare territoriale family friendly integrato tra amministrazione, imprese e terzo settore (es. favorire gli spazi di "dopo scuola" o di coworking per lavoratrici e lavoratori con bambini in età prescolare con <i>kinderheim</i> - pensare magari a un progetto pilota in spazi comunali, favorire gli strumenti a sostegno della conciliazione vita-lavoro; - Promuovere l'occupazione femminile come chiave di volta per l'inclusione sociale di bambini, bambine e adolescenti.
	Economia sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle reti e dei network diffusi del terzo settore e della cooperazione

